

ECONOMIA AZIENDALE

Corsi di Laurea in Economia Aziendale e Economia e Commercio
Gruppi M-P e Q-Z
Proff. Marco Bellucci e Giacomo Manetti

Anno Accademico 2019/2020
Prova di esame del
3 settembre 2020

Cognome e nome:

Corso di Laurea:

Numero Matricola:

Regole:

Il compito ha una durata di 60 minuti e si articola in 20 domande aperte (comprehensive di esercizi e scritture in contabilità generale) e chiuse.

Ogni domanda vale fino ad un massimo di 1,5 punti.

Le domande a risposta chiusa presentano quattro alternative di risposta; solo una di esse è corretta. In caso di risposta corretta si assegnano 1,5 punti, in caso di errore si assegna una penalizzazione di -0,25 punti, in caso di risposta omessa non si assegna punteggio.

Per gli esercizi, le scritture di contabilità generale e le domande aperte, per ogni risposta potrà essere assegnato un punteggio variabile da 0 a 1,5 a seconda della sua correttezza ed esaustività.

1. Una pluralità di società di capitali operanti tutte nel settore della ristorazione a vari livelli della filiera produttiva e in mano ad unico soggetto economico dominante per tramite di una holding rappresenta:

- a) Un insieme di aziende divise
- b) Un gruppo industriale ad integrazione orizzontale
- c) **Un gruppo industriale ad integrazione verticale**
- d) Un gruppo finanziario

2. La natura quantitativo-monetaria dei fondi ammortamenti è:

- a) **valore economico passivo**
- b) valore economico attivo
- c) valore finanziario passivo
- d) valore economico di capitale netto

3. La solidità finanziaria di un'impresa si può misurare attraverso:

- a) la somma di investimenti e finanziamenti
- b) la differenza tra capitale di terzi e capitale proprio
- c) la lunghezza del ciclo operativo
- d) **il rapporto tra capitale proprio e totale dei finanziamenti**

4. Dati i seguenti elementi del capitale (con relativo importo):

Banca c/c 1000; Capitale Sociale 700; Fondi Ammortamento 300; Impianti e Macchinari 2000; Prestito obbligazionario 1200; Debiti verso fornitori 800; Risconti attivi 250; Riserva legale: 150; Fondo TFR 300; Perdita dell'Esercizio 100; Merci in magazzino 100.

Il patrimonio netto, il totale attivo e il totale passivo ammontano a:

- a) attivo: 3350; passivo: 2400; patrimonio netto: 950
- b) attivo: 3000; passivo: 2000; patrimonio netto: 1000
- c) attivo: 3000; passivo: 2150; patrimonio netto: 850
- d) **attivo: 3350; passivo: 2600; patrimonio netto: 750**

5. Nell'analisi qualitativa del capitale, i finanziamenti propri:

- a) presentano la garanzia della remunerazione implicita o esplicita
- b) sono esentati totalmente o parzialmente dai rischi d'impresa
- c) **non devono essere rimborsati se non in casi particolari**
- d) provengono direttamente o indirettamente da terzi estranei al soggetto economico

6. Nell'analisi del punto di pareggio (*break even point*) per valori unitari, il prezzo di vendita del prodotto è rappresentato:

- a) da una retta spezzata con andamento a gradini pari agli incrementi del massimo volume di produzione
- b) **da una retta parallela all'asse delle ascisse che non varia al variare del volume di produzione**
- c) da una retta che parte dall'origine con andamento crescente al crescere del volume di produzione
- d) da una curva discendente all'aumentare del volume di produzione

7. Un'azienda in funzionamento con buon avviamento è un sistema olistico poiché:

- a) il soggetto economico ne prevede una specifica utilizzazione per il perseguimento dei propri fini
- b) il valore dell'azienda è minore della somma dei valori degli elementi che la compongono
- c) **il valore dell'azienda è maggiore della somma dei valori degli elementi che la compongono**
- d) l'azienda si adegua continuamente ai cambiamenti dell'ambiente generale e specifico

8. Osservare la gestione aziendale dal punto di vista economico significa guardare:

- a) ai movimenti di moneta in entrata e in uscita, attuali e futuri
- b) alle forme di finanziamento aziendale attraverso risorse proprie e di terzi
- c) **alla produzione o al consumo di ricchezza**
- d) agli incrementi o ai decrementi subiti dall'attivo circolante

9. Il reddito d'esercizio e il reddito totale sono entrambi elementi:

- a) incerti perché soggetti a stime e congetture
- b) differenziali in quanto ricavati come differenza fra grandezze predeterminate**
- c) di natura finanziaria in quanto strettamente legati alla disponibilità di moneta
- d) originari in quanto l'aspetto economico è osservato prima di quello finanziario

10. Nel criterio tecnico-contabile il costo di un fattore produttivo si definisce speciale perché:

- a) il fattore produttivo è utilizzato per più produzioni ma è possibile misurare oggettivamente il consumo del fattore impiegato per ogni prodotto realizzato**
- b) il fattore produttivo non è replicabile ed è coperto generalmente da diritto di copyright
- c) il fattore produttivo è impiegato esclusivamente per la produzione di un determinato prodotto
- d) non è conveniente e talvolta neanche possibile attribuire il costo di quel fattore produttivo ad uno specifico prodotto

11. La Sig.ra Biancarelli ha preso la decisione di cedere l'azienda di sua proprietà che opera nel settore della pelletteria alla Sig.ra Rossetti. Procede, quindi, ad un'attenta stima del valore economico del capitale (W) basandosi sul metodo misto patrimoniale-reddituale.

I dati sui quali fonda il proprio ragionamento sono di seguito elencati:

- Il costo del capitale comprensivo del rischio (Ke) è pari al 4%,
- L'ultimo bilancio approvato presenta un patrimonio netto di € 100.000,
- Non esistono beni immateriali non palesati in bilancio;
- È necessario rivalutare l'attivo, in particolare i fabbricati, di almeno 80.000 euro;
- Il reddito medio annuo prospettico normalizzato è pari ad € 10.000.

Determinare, esplicitandone i calcoli, il valore economico del capitale dell'azienda oggetto di cessione secondo il metodo misto patrimoniale-reddituale ipotizzando un periodo di tempo illimitato.

Valore economico del capitale (W) = K + A

K = 100.000 + 80.000 = 180.000

A = [10.000 - (0,04 * 180.000)] / 0,04 = 70.000

W = 180.000 + 70.000 = 250.000

12. L'impresa Gamma produce e vende i prodotti X, Y e Z secondo i seguenti volumi di produzione e vendita/prezzi/costi variabili unitari:

	X	Y	Z
Volume di produzione e vendita	200	150	100
Prezzo	260	400	250
Costo Variabile Unitario	100	200	80

I costi fissi (comuni) pari ad € 30.000 sono imputati ai prodotti sulla base del costo delle materie prime sostenuto per la realizzazione degli stessi:

	X	Y	Z
Costo materie prime	18.000	12.000	20.000

Determinare il Costo Pieno Totale di ciascun prodotto.

Coefficiente di ripartizione dei Costi Comuni = (30.000/50.000) = k = 0,6

Quota Prodotto X = 0,6 x 18.000 = 10.800

Quota Prodotto Y = 0,6 x 12.000 = 7.200

Quota Prodotto Z = 0,6 x 20.000 = 12.000

Costi Variabili Totali X = 100x200 = 20.000

Costi Variabili Totali Y = 200x150 = 30.000

Costi Variabili Totali Z = 80x100 = 8.000

Costo Pieno X = 30.800
Costo Pieno Y = 37.200
Costo Pieno Z = 20.000

13. Sapendo che il BEP (break even point) dell'azienda mono-prodotto Spider è pari a 2.000 unità di prodotto, che il prezzo di vendita del prodotto è € 250 e che i costi variabili unitari ammontano a € 180, si determini l'importo dei costi fissi:

BEP = CF / (P-CV_u)
2000 = CF / (250 - 180)
2000 * 70 = CF
CF = 140.000 euro

14. Il 1° gennaio 2020 l'azienda XYZ, dopo la riapertura dei conti, effettua lo storno delle rimanenze fisiche di magazzino (10.000 euro) e delle rimanenze contabili legate a fitti attivi annuali riscossi anticipatamente il 1° novembre 2019 per un totale annuo di euro 9.000.

	DARE	AVERE
Data: 01/01/2020		
Merci c/rimanenze iniziali	10.000	
Merci		10.000
Risconti passivi	7.500	
Fitti attivi		7.500

15. In data 1° aprile 2020 l'azienda ABC paga una quota del mutuo passivo gravante sull'azienda alle seguenti condizioni: debito residuo 120.000 euro, tasso di interesse annuale 5%; rata trimestrale composta da quota capitale di 4.000 Euro e quota interesse da calcolare sulla base delle condizioni indicate.

Libro giornale:

	DARE	AVERE
Data: 01/04/2020		
Mutui passivi	4.000	
Interessi passivi ((120.000 x 5 x 3) / 1200)	1.500	
Banca c/c		5.500

16. Al 31/12/2020, in sede di assestamento, l'azienda JKL contabilizza la quota di competenza degli interessi su un mutuo di 100.000 euro contratto il 1° settembre 2020, sapendo che le condizioni generali sono le seguenti: pagamento di rate semestrali posticipate nelle scadenze del 1° settembre e del 1° marzo di ogni anno. La quota capitale di € 5.000 è costante, gli interessi pari al 6% annuo. Si tenga conto che la prima rata sarà pagata il 1/3/2021.

Libro giornale:

	DARE	AVERE
Data: 31/12/2020		
Interessi passivi (100.000 x 6 x 4) : 1.200	2.000	
Ratei passivi		2.000

17. Al 31/12/2020, in sede di assestamento, l'azienda MNO contabilizza la quota di competenza di un premio assicurativo annuale di importo pari a 1.200 Euro, pagato il 1° novembre 2020, e relativo al periodo 1° novembre 2020 – 31 ottobre 2021.

Libro giornale:

Data: 31/12/2020	DARE	AVERE
Risconti attivi	1.000	
Premi assicurativi (1.200 x 10 : 12)		1.000

18. Lo studente esponga sinteticamente i fenomeni della saturazione e dell'annacquamento del capitale evidenziando anche le principali leve manovrabili del bilancio connesse a tale politica di bilancio.

La saturazione del capitale si verifica in presenza di una sovra-valutazione delle passività aziendali e/o una sotto-valutazione delle attività aziendali, creando riserve occulte in bilancio, ossia utili non palesati. Le poste tipicamente manovrabili e oggetto di tale politica di bilancio sono le rimanenze di magazzino, le capitalizzazioni di costo, gli ammortamenti (e relativi fondi) e gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri.

19. Lo studente commenti le principali differenze fra i concetti di azienda e impresa.

L'azienda è un concetto più ampio di quello di impresa, poiché include sia le aziende di erogazione sia quelle di produzione, quest'ultime definite anche imprese. Mentre l'azienda nasce genericamente come organizzazione di beni e persone per il soddisfacimento dei bisogni umani, l'impresa soddisfa i bisogni umani in maniera indiretta per tramite del mercato. Le imprese sono quindi classificabili in aziende di produzione diretta, indiretta e di servizi.

20. Lo studente indichi le principali motivazioni che generalmente non consentono di adottare il patrimonio netto contabile come stima attendibile del valore economico del capitale.

Il patrimonio netto contabile risente del criterio del costo storico e del criterio della prudenza alla base delle principali valutazioni di bilancio, sia per le poste attive sia per quelle passive. Per questo motivo, anche volendo giungere al valore economico del capitale con un approccio puramente patrimoniale, è necessario riportare a valori correnti le principali componenti dell'attivo e del passivo, nonché palesare e valorizzare eventuali beni intangibili non già rappresentati in bilancio. Inoltre, il patrimonio netto, sia esso contabile o valore sostanziale, non tiene in considerazione la dinamica reddituale prospettica.